

PUNTO

Il Professional-day

di Raffaele Sirica, presidente del CNAPPC

Per la prima volta in Europa, i presidenti dei milleottocento Ordini e Collegi italiani hanno discusso il 12 dicembre il Manifesto delle Professioni intellettuali. Con una iniziativa storica promossa dal Comitato unitario degli Ordini e Collegi professionali, dai Comitati territoriali degli Ordini e Collegi professionali e dall'Associazione degli Enti previdenziali, i professionisti italiani, quali knowledge workers delineati dalla sociologia post-industriale, presentano il loro programma. Con il Manifesto è annunciato il Forum delle Professioni che si terrà nel 2002. Il Forum coinvolgerà migliaia di delegati delle organizzazioni ordinarie italiane. Con il Manifesto, inoltre, i rappresentanti delle professioni intellettuali intendono contribuire al dibattito sui principi fondamentali che devono ispirare la attuazione della revisione costituzionale che il Governo ha posto tra i suoi obiettivi. Si tratterà, poi, con il Forum, di proporre misure per rinnovare il mondo delle professioni, in funzione del ruolo fondamentale che esso dovrà svolgere per il rilancio dell'economia del Paese e per la sicurezza della collettività tutta. Siamo vivendo una straordinaria fase di transizione epocale. Flaubert individuò un momento di transizione, nella storia, assai simile al cambiamento epocale che stiamo vivendo oggi. →

NOTIZIE DAI MEDIA

Torino deve osare di più

«Torino da troppo tempo non sa osare», dice l'architetto Jean Pierre Buffi, un italiano a Parigi da trent'anni che ha costruito nuovi quartieri in Francia e nel resto d'Europa, da Amburgo a Monaco. Ora è a Torino con un incarico un po' speciale, deve occuparsi di dare le linee generali, ma non solo, di fornire una serie di modelli, una filosofia globale del costruire, per l'area della «Spina 3», quella traversata dalla Dora e da corso Mortara. È una zona immensa, dove sorgerà una città nella città, tra case d'abitazione, parchi e insediamenti industriali d'avanguardia, e «dove finalmente, spiega Buffi, si potrebbe dare un «segno forte» di alto valore simbolico, costruire qualcosa che sia trainante, che porti con sé sviluppo e creatività. «Torino è diventata una città dove gli interventi architettonici e urbanistici sono rimasti spesso a livello di edilizia più che di architettura», ci spiega. L'unica eccezione che gli viene in mente è il Lingotto. Per il resto vale il paragone con Lione: tutto un po' troppo modesto.

Ora la grande ristrutturazione in corso è un'occasione unica, non solo in vista delle Olimpiadi. «Si tratta - ci spiega - di portare quartieri moderni nella città esistente, e non di costruire nuove periferie. Abbiamo disegnato per il Comune i piani particolareggiati, e cioè l'organizzazione dei volumi e degli spazi pubblici, con già molte indicazioni di tipo architettonico. Per quanto riguarda le strade è logico preservare il reticolo storico torinese, ma deve cambiare il modo di costruirlo. Senza cancellare la memoria dell'industria che ha ceduto il campo. La città residenziale deve prendere l'esempio dagli elementi positivi della città industriale. Fare tabula rasa di tutto questo sostituendola con un generico abitare "piccolo borghese" sarebbe davvero perdere un'occasione storica. Torino diventerebbe residenziale, ma senza la vitalità che portano nel centro abitato le piccole industrie, l'artigianato, che so, la new economy.

L'interesse della Spina è esemplare: possiamo dare l'occasione ad architetti e costruttori di trascendere i soliti modelli di mercato. Se tutto va come deve, se i concorsi si realizzeranno, Torino avrà una gran quantità di architettura da far vedere in Italia».

Mario Baudino su La Stampa Mercoledì 19 Dicembre

RUBRICHE

LAUREE AD HONOREM

Il critico d'arte Gillo Dorfles e il designer Ettore Sottsass hanno ricevuto oggi dal Politecnico di Milano la laurea «ad honorem» in Disegno Industriale.

Dorfles, triestino di 91 anni, medico-psichiatra, ha sempre svolto l'attività di critico d'arte. Vicedirettore di Domus, è stato con Munari e Soldati tra i fondatori del Movimento di Arte Contemporanea (Mac). Sottsass, nato a Innsbruck nel 1917 si laureò in architettura al Politecnico di Torino nel 1939. Oggi alcune delle sue opere e dei suoi progetti fanno parte di collezioni permanenti di importanti musei, come il Metropolitan Museum di New York. Nel 1981 fondò il gruppo Memphis.

ANSA - Milano, 17 Dicembre

BILANCIO CRITICO SUL NOVECENTO IN ARCHITETTURA

Il Dizionario di architettura è stato progettato da un comitato internazionale coordinato da Carlo Olmo, preside della I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, e comprende oltre duemila voci di architetti, urbanisti, designer e storici dell'architettura, accompagnate da 5.000 illustrazioni.

Il Dizionario si pone come un bilancio critico sul Novecento, secolo che ha visto una crescita quantitativamente incomparabile dell'architettura e una mutazione radicale nella ricerca formale e costruttiva.

DIZIONARIO DI ARCHITETTURA, edizioni Umberto Allemandi & C.

Autodesk Architectural Desktop 3.3



È l'intervallo della storia che va da Cicerone a Marco Aurelio. La frase indimenticabile di Flaubert, poi ripresa da Marguerite Yourcenar, così descriveva quel delicato trapasso: «Gli dei non c'erano più, e Cristo non esisteva ancora, e da Cicerone a Marco Aurelio ci fu un momento nel quale l'uomo si trovò solo». È indispensabile, allora, in questa fondamentale stagione di cambiamento per l'umanità, definire gli obiettivi strategici, i giusti fini del nuovo tempo. La globalizzazione dei mercati dovrà essere solo un mezzo, un importante strumento, per raggiungere i giusti fini. Altrimenti si può generare un nuovo fondamentalismo assai più pericoloso: il fondamentalismo monetarista. I rappresentanti dei professionisti italiani vogliono rilanciare, allora, con il Manifesto quei valori costituzionali, oggi più che mai concretamente realizzabili, grazie soprattutto alle grandi conquiste della scienza e della tecnologia: il diritto al lavoro, alla salute, alla difesa, all'assistenza e previdenza sociale, e la tutela della sicurezza, del paesaggio, del patrimonio artistico, della libertà di stampa, del risparmio, della maternità, dell'infanzia, della gioventù, e così via. Si tratta, soprattutto, di rilanciare pienamente l'articolo 41 della costituzione, che così recita: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali».

NOTIZIE DAI MEDIA

L'archivio di Carlo Scarpa

Lo Stato ha acquistato per 4 miliardi il ponderoso e magistrale archivio dei suoi studi e progetti e ora se ne discute la destinazione: Carlo Scarpa con Roma ebbe un unico rapporto nel 1956 e non venne nemmeno pagato per il progetto di allestimento della prima mostra di Mondrian in Italia. Proprio lì dunque dovrà finire il «corpus» della sua opera, in un Museo di architettura contemporanea per il quale è stato concluso da anni il concorso, ma del quale non si è ancora visto un mattone? L'archivio dovrà essere conservato in una sede statale, magari l'IUAV di Venezia, o l'Accademia, ma non, ad esempio, al museo veronese di Castelvecchio. Marisa Dalai Emiliani, la più autorevole studiosa italiana di museografia, invita ad affrontare l'intera questione attraverso una riflessione culturale di fondo. Cominciando dal fatto che i progetti devono restare accanto alle opere, cioè in Veneto. «D'altra parte, spiega, era stato lo stesso Carlo Scarpa a dare un'indicazione inequivoca sul destino dei suoi disegni. Portare quell'archivio nella capitale acquisterebbe un valore simbolico, ma non si può che nutrire «ammirazione per come funzionano le strutture conservative venete, specie il museo di Castelvecchio, che tra l'altro ha gestito gelosamente l'eredità di questo capolavoro scarpiano».

Francesco Jori su Il Gazzettino di Domenica 16 Dicembre

Il «Rischio» territoriale in Italia

Presentata la «Carta del Rischio» territoriale, che per ora tocca 12 regioni ed è in via di realizzazione grazie ai programmi di sviluppo della Comunità Europea ed entro due-tre anni con questo sistema informativo si potrà ottenere in pochi minuti una graduatoria della tutela per il patrimonio storico-artistico nazionale. Il sistema informativo è stato messo a punto dall'ICR (Istituto Centrale per il Restauro) con i fondi comunitari relativi a due progetti, che hanno coinvolto 12 regioni dell'area occidentale e meridionale del paese e altre nazioni europee (Spagna e Grecia). Un altro progetto sarà avviato tra sei mesi e toccherà le regioni orientali italiane e l'Europa danubiana.

ANSA - Roma, Lunedì 17 Dicembre

RUBRICHE

VIAGGIO NELL'ARCHITETTURA DEL NOVECENTO: LA TOSCANA

Uno dei luoghi-simbolo dell'architettura moderna, la Stazione di Santa Maria Novella, capolavoro di Giovanni Michelucci, è la sede della mostra allestita da oggi al 17 febbraio per iniziativa della Fondazione Michelucci e della Regione Toscana in occasione del decennale della scomparsa del maestro.

I materiali esposti sono il risultato di uno studio sul tema, realizzato dai due enti, che ha impegnato 18 ricercatori per cinque anni, producendo 350 schedature, 5.000 fotografie di ricerca e 500 foto d'autore.

Per l'esposizione ne sono state utilizzate 1.000 e 286 schede informative.

ANSA - Firenze, Mercoledì 19 Dicembre

RAISAT ART-ABITARE

- 1 gennaio
 - 20.45 Le batiment Johnson
 - 21.15 Oggetti in uso
- 2 gennaio
 - 20.45 Superurbano
 - 21.15 Oggetti in uso - Battista
- 3 gennaio
 - 20.45 Les Thermes de pierre
 - 21.15 Oggetti in uso- Benbecula
- 4 gennaio
 - 20.45 Spazi del desiderio - Krizia
 - 21.30 La città Arcologica
- 5 gennaio
 - 20.45 The Umberto Galleria
 - 21.15 Oggetti in uso- Piuma
 - 21.30 Herzog & de Meuron

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLÒ vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDIBIT s.r.l. VIA M. VITTORIA 10, 10123 TORINO.